



## SOMMARIO

- **Dalla Redazione.....pag. 1**
- **Comunicati del Segretario.....pag. 1**
- **Dai campi di regata.....pag. 4**
- **Flash news.....pag. 5**

## DALLA REDAZIONE

Sempre più frequentemente, ed anche in documenti ufficiali dell'AICD, per indicare il Dinghy 12 piedi si ricorre al termine contratto di "Dinghy 12p."

Rilanciando una vecchia battaglia di cui si fece paladino qualche anno fa il Commodoro Angelo Maletto riaffermiamo che la misura lineare inglese del foot (piede in italiano) va espressa con la contrazione "Dinghy 12 ft" o con un apostrofo che segue il numero, cioè " Dinghy 12' ", come d'altra parte avviene negli altri paesi.

Italianizzare il termine inglese foot in piedi e farlo diventare "p." non è corretto ed oltre tutto non è in linea con il processo d'internazionalizzazione in corso che ci porterà certamente ad un'esemplificazione unica, uguale per tutte le nazioni in cui il Dinghy è in attività.

\*

La comunicazione del Segretario che segue è particolarmente interessante perché traccia, con la chiarezza che è una caratteristica di Giorgio, il programma di lavoro che il CD porterà avanti per il 2009.

Abbiamo inoltre appreso che il Dinghy Day, appuntamento di lavoro ma anche di celebrazione, festeggiamenti e socializzazione, si terrà a Genova sabato 21 febbraio p.v.

In quella sede sarà anche presentato l'Annuario 2007/2008, un super volume di circa 450 pagine ed un numero incalcolabile di fotografie.

## COMUNICATI DEL SEGRETARIO

### Comunicato n°1/2009

Cari amici tutti,

sabato 10 gennaio si è svolto a Torre del lago il primo C.D. dell'anno 2009. Eccovi un resoconto abbastanza dettagliato!

Date le dimissioni di Roberto Armellin da Consigliere, è stata cooptata all'unanimità, in sua vece, Francesca Lodigiani, già Associata al C.D.

Il nuovo Consigliere continuerà ad occuparsi dei rapporti della Classe con la FIV, dello Statuto, di cui sono allo studio alcune modifiche, e della legalità in genere della Classe. Ringraziamo ovviamente Roberto Armellin per il grande lavoro svolto per la Classe durante l'anno 2008 ed anche negli anni precedenti; Roberto comunque ci ha assicurato la sua collaborazione su qualsiasi questione o necessità che si presentasse, relativa alle sue ampie competenze.

Anche quest'anno le cose da fare non mancano di certo ed una suddivisione di compiti, sui vari argomenti, è stata praticata!

Carlo Cameli, oltre a fare il Tesoriere si dovrà sobbarcare il nuovo compito, previsto dal regolamento, di preparare ed inviare ai Cantieri le "targhette" di inizio costruzione di nuove imbarcazioni, non appena ricevute le comunicazioni dai Cantieri stessi!

Paco Rebaudi, affiancherà il Comitato tecnico nei gravosi e girovaganti controlli ai Cantieri, pendolamenti di nuove imbarcazioni, e quant'altro. Terminerà anche alcuni disegni in Cad di alcuni interni di imbarcazioni che sono pressoché finiti. Si è inoltre reso disponibile a far costruire dei "ganci" atti a non far uscire la deriva dal suo alloggiamento in caso di scuffia, ad un prezzo molto conveniente ( 30 euro la coppia ), di cui tutti coloro che già non li possiedono, si dovranno munire, come da norme obbligatoriamente prescritte dal nuovo regolamento. Sarà quindi la Classe a venderli a chiunque ne farà richiesta.

Titti Carmagnani e Carlo Pizzarello, come ormai d'abitudine, si occuperanno di seguire l'organizzazione della "Bombola d'oro", la nazionale di Rapallo, e del Salone della nautica di Genova. A proposito del Salone di Genova, per quest'anno, abbiamo previsto di prenderci uno spazio più ampio per poter esporre tutte le tipologie dei nostri Dinghy.

Maurizio Tirapani si occuperà del Calendario e dei contatti con i circoli organizzatori delle nazionali di quest'anno, accertandosi delle condizioni di ricevimento della Classe, affinché queste siano consone alle nostre esigenti richieste.

Renzo Santini continuerà nella sua instancabile opera di ministro degli esteri ! Fra l'altro, colgo l'occasione per dirvi che nelle ultime ore mi sono arrivate notizie positive e rassicuranti dall'Olanda sulla questione dell'equiparazione delle nostre barche di legno con le loro...ed addirittura una iniziale prossimo-futura apertura, anche sulle barche in VTR!!

Vincenzo Penagini, dopo l'immane lavoro svolto l'anno scorso, ci ha lasciato come Associato! Merita riposo!

Lo ringraziamo tutti e comunque ci ha assicurato il suo supporto, in qualsiasi momento si rendesse necessario.

Come Associato Ubaldo Bruni continuerà nell'organizzazione della Classe nella Zona del Sud Italia, fra l'altro, quest'anno, avendo l'oneroso compito di collaborare con il Circolo Vela Sicilia, nell'accoglienza della Classe nel grande evento del Campionato Italiano a Mondello che si svolgerà in Giugno tra il 24 e il 28 .

Giuseppe La Scala continuerà ad occuparsi del Sito della Classe, della sezione "classici", e cosa che sta già facendo, si sobbarcherà del difficile argomento di trovare Sponsors per la Classe!

Abbiamo individuato la data per il Dinghy Day: Genova, YCI, 21 Febbraio (certa al 99%)! In quell'occasione ci sarà un nuovo consiglio direttivo ed un incontro tra noi, nel pomeriggio per parlare delle nostre eventuali questioni, ricevere suggerimenti e soprattutto discutere delle nostre proposte di modifiche allo Statuto. La data prescelta per l'Assemblea straordinaria che ratificherà tali modifiche sarà quella all'Assemblea di Classe che come sempre si svolge in occasione del Campionato Italiano, quest'anno a Mondello alla fine di Giugno.

Di tali ipotesi di modifiche abbiamo parlato sabato scorso in Consiglio; presto manderò a tutti le "specifiche". Saranno predisposte in accordo con la Fiv, una o due giornate di aggiornamento per Stazzatori Dinghy, che dovrebbero tenersi a Torre del lago in data ancora da stabilire, comunque prossimamente.

Ringrazio quanti non hanno fatto mancare i contributi a Paolo Rastrelli, necessari perché lui continui a raccontarci mese per mese, la nostra storia con il Dinghy news; vi esorto tutti a continuare così!

Per quanto mi riguarda, oltre a seguire da vicino tutti i lavori della Classe, come vi avevo promesso lo scorso anno, inizierò a scrivere "il manuale del Dinghy"! Questo sarà fatto in collaborazione con il grande Valentin Mankin e probabilmente Emanuele Tua che metterà a disposizione della Classe le sue note doti atletiche per filmati e foto dei suoi brillanti" movimenti in barca"!

Il Comitato tecnico avrà quest'anno, il compito più oneroso!

Nel nuovo regolamento sono stati inseriti nuovi "paletti"! Ora la Classe ha il dovere di controllare con rigore e frequenza che i nuovi dettami vengano messi in pratica e non restino parola morta scritta sulla carta! Per questo motivo, il nostro Comitato Tecnico dovrà molto viaggiare: Pendolamenti di tutte le barche nuove all'atto della stazza che sarà effettuata da stazzatori abilitati che però dovranno prendere dimestichezza con la tecnica del pendolamento che Gian Pietro Pollesel insegnerà a ciascuno di loro.

Controlli frequenti nei Cantieri durante la costruzione delle nuove imbarcazioni. Controlli delle barche, alle regate nazionali, un lavoro meticoloso ma fondamentale, in questo anno! I nuovi dettami regolamentari non devono essere disattesi, né dai Cantieri né da noi. Ricordo anche a tutti che entro la prima nazionale dovremo aver messo a norma la nostra imbarcazione (nuovi segni di stazza sull'albero e sul timone, ganci per la deriva, ritenuta per la deriva in caso di scuffia, per non farla rientrare, riserve di galleggiamento di almeno 140 litri per quel tipo di barche in cui sono prescritti ed obbligatori, misure di sicurezza ecc.; rileggere bene il regolamento!) .

E per ultimo, vorrei parlarvi di una questione che mi sta molto a cuore e che a mio parere è di fondamentale importanza per il futuro della nostra Classe, il perpetrarsi del suo successo, e la sua stessa sopravvivenza come "tale"!

Nelle nuove regole abbiamo cercato di fare in modo, e speriamo di esserci riusciti almeno in parte, di mantenere sullo stesso livello barche in VTR e barche di legno, allo scopo di continuare la tradizione dell'univocità della nostra barca: il Dinghy è uno! ...che sia in vtr o in legno, non sono, ed a mio parere non devono essere, due classi quasi distinte!

Parlo di questo argomento perché, il recente rinnovato, auspicabile e giustificato successo del Dinghy di legno, temiamo possa portare a due filoni paralleli che però vivano e brillino di luce propria a discapito dell'univocità del Dinghy. Credo che questo dobbiamo evitarlo!

Credo che sia assolutamente corretto aver dato lo stesso spazio nel calendario delle nazionali anche a regate "dedicate" solo a barche classiche; molti sono i proprietari di un dinghy di legno ed essi hanno il diritto ad una propria attività specifica. Molti cominciano ad essere quelli che posseggono, sia un'imbarcazione in vtr ed una in legno!

Quello che si vuole evitare è che ciascuno si faccia il suo "circuito" e basta! Il Dinghy è uno solo ed il più spesso possibile tutte le tipologie di Dinghy dovrebbero regatare insieme durante gli eventi sportivi nazionali e zonali. Il Consiglio direttivo sta mettendo a punto una serie di misure per stimolare questa "aggregazione" fra tutti noi! (lavorare sulle classifiche e studiare un modo di come formularle e presentarle, a fine giornata ed alla fine dell'evento, premiazioni delle prime 5 imbarcazioni in ogni regata Nazionale, ed altre). Insomma non si dovrà più sentire: "sono arrivato 25°, 2° dei Legni, no...sono arrivato 2° dei legni, punto! Sto pensando anche a "partenze separate", in qualche occasione, punteggio della Coppa Italia Legni con inserite prove non scartabili in regate comuni vtr e legni? Tante possono essere le soluzioni per raggiungere lo scopo ed attendo suggerimenti da tutti voi, in questo senso, per ottenere questo importante obiettivo della Classe (insomma vedere in acqua in una regata dinghy moderni e dinghy classici insieme è bellissimo oltre ad essere una delle nostre carte vincenti): il Dinghy è uno solo, fatto con modalità di costruzione e materiali diversi. Se come credo, siete tutti d'accordo, lavoriamo su questo tutti insieme: sinergia centripeta!

Vi abbraccio tutti ed a presto a Genova per il Dinghy Day.

Vostro Giorgio

### **Comunicato n°2/2009**

Cari amici tutti,

fra meno di un mese, il 21 febbraio prossimo, come sapete, ci sarà a Genova presso la sede dello YCI, il Dinghy Day, evento diventato ormai un tradizionale incontro per "completare" la precedente stagione con la premiazione dell'attività sportiva 2008, ed iniziare la nuova, con un pomeriggio di chiacchiere tra di noi, la presentazione del Calendario sportivo che ci aspetta quest'anno, ed una cena di gala.

Come promesso, in quell'occasione, sarà consegnato a tutti l'Annuario con la nostra attività sportiva del 2007-2008 (numero doppi quest'anno; Paolo Rastelli ha fatto un vero miracolo!).

Ci sarà anche il simpatico Calendario realizzato dall'amico Emanuele Tua, con magnifiche foto (una per mese) di qualcuno di noi, "in acqua", durante l'anno scorso. Fra l'altro, per ogni mese, vi sono riportate le date e le sedi delle nostre Nazionali! Il Calendario verrà venduto dalla Classe al costo simbolico di 15 Euro; godetevolo ed appendetelo in un luogo "cospicuo" in casa od in ufficio!

Ecco il programma della giornata:

- In mattinata, Consiglio direttivo.

- Alle ore 15, incontro degli associati della Classe (come lo scorso anno), con il Consiglio direttivo, per parlare, discutere ed ottenere suggerimenti, sulle proposte di modifiche allo Statuto che verranno proposte.

Nel pomeriggio si parlerà anche del paragrafo del regolamento sulle "tolleranze" che il Comitato tecnico sta valutando.

Altri vari argomenti saranno toccati.

- Alle 18,30 circa, aperitivo e premiazione dell'attività sportiva dell'anno 2008 con presentazione dell'Annuario 2007-2008, programma dell'attività sportiva del 2009. Calendario di Tua!

- A seguire "cena di gala" !! (40 Euro circa a testa).

Come vedete il programma è intenso, interessante e divertente: non potete mancare!

Importante comunicazione di servizio !!!!! E' necessario che tutti coloro che intendano partecipare al Dinghy Day, comunichino per tempo a Carlo Pizzarello o Titti Carmagnani (che per la Classe si stanno occupando dell'organizzazione), i nominativi con eventuale accompagnatore od accompagnatrice, specificando se parteciperanno a tutta la giornata o solo alla Premiazione e la Cena! Come potete immaginare, queste informazioni sono di fondamentale importanza, conosciute per tempo, perché occorre dare "un elenco" di nominativi, sia per l'ingresso all'Area portuale, sia per indicare al gestore dello YCI, il numero dei commensali previsti, affinché non si creino imprevisti e tutti possano godere di una tranquilla e confortevole serata. Telefoni ed indirizzo e mail di Carlo Pizzarello e Titti Carmagnani:

335 1413892 Carlo, carlo.piz@libero.it ,  
335 272594 Titti , acarma@tin.it .  
Vi aspetto numerosi!  
Un caro abbraccio a tutti  
Giorgio  
Giorgio Pizzarello  
Segretario AICD

#### **AVVISO**

**AL FINE DI ASSICURARE LA COPIA DELL'ANNUARIO 2006/2007 A TUTTI I SOCI ED AI CIRCOLI CHE ORGANIZZANO LE NOSTRE MANIFESTAZIONI, EVITANDO ALL'ASSOCIAZIONE L'ULTERIORE L'AGGRAVIO DI SPESE POSTALI PER LA SPEDIZIONE, S'AVVERTONO I RESPONSABILI DI ZONA CHE IN OCCASIONE DEL DINGHY DAY, SARÀ EFFETTUATA A CIASCUNO DI LORO (O AD UN PROPRIO SOCIO RAPPRESENTANTE) LA CONSEGNA DEL QUANTITATIVO DI COPIE NECESSARIE PER LE SINGOLE ESIGENZE.**

#### **DAI CAMPI DI REGATA**



## **BEFANA CUP**

*MARTEDI 6 gennaio 2008: neve diffusa tra Piemonte, Lombardia ed Emilia occidentale e locali su rilievi liguri, con precipitazioni più rare su resto dell'Emilia e sul Veneto occidentale. Peggiora la sera sull'Emilia occidentale, fiocchi fino a Bologna. Bora 45km/h media a Trieste ([www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it)).*

*Maltempo: neve al centro nord, temperature in picchiata. La Polstrada raccomanda di anticipare le partenze. Nevica in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia occidentale, anche in pianura, e sull'Appennino Tosco-Emiliano. La Polizia stradale raccomanda di valutare la possibilità di una partenza scaglionata per il rientro in città, preferendo le ore diurne. Attivato il Centro coordinamento nazionale viabilità per seguire lo sviluppo dei flussi di traffico e coordinare eventuali interventi. Temperature in picchiata in quasi tutta Italia ([www.ansa.it](http://www.ansa.it)).*

**Torre del Lago**, 6 gennaio.

La giornata non prometteva assolutamente niente di buono. Tra le 8 e le 10 la webcam del circolo Artiglio misurava costantemente oltre 30 nodi.

.....e noi dinghisti? Ci siamo trovati come di consueto a Torre del Lago Puccini per sfidarci nella tradizionale Befana Cup. È ricomparso Paco Rebaudi dopo ben 4 mesi di astinenza dal dinghy e il saggio Renzo Santini accompagnato dalla "moglie del dinghista". Assente giustificato il commodoro dell'Alto Tirreno Emanuele Tua sommerso dalla neve, ma costantemente al telefono ad impartire ordini sul posizionamento delle boe e il conseguente percorso: quella di bolina all'estremità opposta del lago, lato di poppa fino a Villa Orlando, di lasco fino al laghetto "la palestra", per poi riuscirne di bolina e scendere di poppa fino al traguardo posizionato all'imboccatura del porticciolo. Molte miglia ma non abbastanza riferiranno dopo i tredici dinghisti.

Il vento scema tra i 16 e 25 nodi, in partenza Giuseppe La Scala è agganciato da Falcinelli che scuffia ed è costretto al ritiro. Si formano due gruppi: sul lato sinistro Cusin, Bertacca, La Scala, Santini e Fossati autore anch'egli di una scuffia prontamente rimediata, sull'altro lato D'Albertas, Rebaudi, Mireno Leoni. Orsini, coraggioso sul legno, lo starista Davide Mugnaini e suo nipote Alberto preferiscono il centro del campo. Cusin, che naviga con mura a dritta sopravvento a Bertacca, vira più volte sulle raffiche e si allunga rinunciando a coprire l'avversario. Bertacca recupera molto ma non abbastanza per la prima boa al vento, grossa e rossa, ma tanto lontana ed impossibile da vedere. Cusin s'ingavona per ben due volte e fortunatamente riesce a mettersi al vento e prosegue. Bertacca, bravo e pressante, riesce a controllare la propria barca. Fabrizio veleggia al lasco e non riesce a riprendere l'andatura di poppa. Mentre Bertacca preferisce scendere sul lato destro e Cusin è di nuovo in regata sul centro del campo. A sinistra scendono minacciosamente Rebaudi e D'Albertas. Bertacca stramba e incrocia davanti di un metro Cusin, così fino alla boa di poppa.

Si naviga verso "la palestrina" dove il moto ondoso cala (il fondo misura 20 mt). Bertacca gira a destra la boa, si accorge dell'errore e Cusin ne approfitta girando primo la boa. Ancora qualche incrocio di bolina per uscire dalla "palestrina", quando Bertacca sfila davanti a Cusin che non può far altro che seguirlo a pochi metri fino al traguardo. Peccato per Rebaudi che pur riavvicinandosi moltissimo ai primi due si lascia tradire dalla difficoltà dei bordi della "palestrina" a vantaggio di D'Albertas.

Ottima prova di Bertacca apparso più determinato rispetto a Cusin che ha regatato con equilibrio e controllo in ogni situazione.

Al quartetto di testa: Bertacca, Cusin, D'Albertas e Rebaudi seguono Santini e La Scala apparsi velocissimi in bolina. Poi i pesi piuma Leoni e Fantini.

A terra tutti contenti ma nello stesso tempo dispiaciuti di non aver potuto di fare un altro giro...un'altra corsa.

Rita, la moglie di Daniele Celot, come sempre ci coccola. Serve tutti a tavola zuppa calda di farro e un buon vino rosso che anche Valentin (Mankin) mostra di apprezzare.

La premiazione vede i primi 3 omaggiati di magnifiche scope di saggina, ma anche di confezioni di vino di Montepulciano ed interessanti volumi su Pisa.

Al "timido" La Scala viene chiesto di fare un discorso (omelia) sulla giornata che definisce bella e tecnica sotto ogni punto di vista. Giuseppe trova il modo di elogiare un ritrovato Cusin che appare visibilmente soddisfatto.

C'è tempo per una foto ricordo in cui spiccano molti cappelli da befana regalatici dal simpatico Fossati.

Ma voi che ci leggete dove eravate?

Vi aspettiamo per la prossima quando si farà ancora più sul serio!

(il toscanauta)

## FLASH NEWS

*Con una punta di orgoglio riportiamo uno stralcio del comunicato stampa del 26° Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno che riguarda la nostra Classe e la considerazione, rispetto alle altre, nella quale il Dinghy è tenuto.*

### **Comunicato Stampa n°4**

#### **26° Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno**

##### **Un TAN di "Classe"**

Nella 26 edizione del Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno tante conferme e novità, con una sempre più alta attenzione al sociale e al sano agonismo.

Dopo cinque lustri il TAN, giunto alla 26a edizione, rinnova ed accresce la sua importanza nell'anima di tutti i velisti unitamente alla voglia di "incontrarsi e scontrarsi" sportivamente ed agonisticamente in regata per il primo grande appuntamento della stagione agonistica italiana nel mediterraneo.

Da molti anni il Trofeo Accademia Navale e città di Livorno, nella splendida cornice del Villaggio Tuttovela nel porto Mediceo e del litorale labronico, dà occasione ai regatanti di trovare conferme degli allenamenti nei campionati invernali nonché di testare, per i team più organizzati, e mostrare modelli di imbarcazioni d'Altura appena varati o modificati (IRC e ORC).

A conferma della rinnovata organizzazione delle regate, l'evento riproporrà il modello suddiviso in due fine settimana lunghi concedendo uguale importanza a tutte le classi che hanno base operativa nella zona portuale, mentre per quanto concerne la logistica delle derive, gli sforzi profusi a favore delle classi Optimist, Dinghy 12', 420 (in alternativa lo Snipe), 470, Europa, Martin 16', 2.4mR. saranno, come già sperimentato, suddivise negli ormeggi dei circoli organizzatori amici del TAN per rendere l'evento il più professionale ed efficiente a favore dei regatanti.

.....

Le classi ammesse all'evento livornese coprono tutti i settori nei quali la disciplina velica si esprime sia per età dei regatanti che va dagli 8 anni per i più piccoli ai 50 ed oltre per le barche di livello professionistico se si pensa alle barche olimpiche e le barche d'Altura.

.....

Arriviamo poi al Dinghy 12'. Progettata nel lontano 1913 dall'inglese George Cockshott, questa deriva partecipò e vinse il concorso indetto dall'I.Y.R.U. per la progettazione di una deriva che unificasse i vari modelli di "tender" con i quali gli armatori dei grandi yachts si sfidavano in appassionanti regate nei porti e nelle rade del nord Europa.

Riconosciuta internazionalmente 1920 e classe olimpica nel 1928 è costruita oggi sia in legno che in vetroresina. Il particolare piano velico con vela a terzo, vive oggi una seconda generazione dopo che

l'interesse per questa classe si era perso nel dopoguerra a favore di progetti più moderni.

Chi naviga sul Dinghy oggi ha il piacere di riscoprire un amore per il mare diverso, fatto di storia non solo per il fasciame sovrapposto a clinker e vela col picco, ma le sensazioni che questo piccolo guscio regala in appena 3,66 m. sono uniche.

Non solo piacere nel vivere il mare con uno scafo più classico ma da alcuni anni, specialmente in Liguria, Campania e Sicilia molti appassionati regatano con grande spirito agonistico contraddistinto da un fair-play unico di questi signori del mare.

Il Trofeo Accademia Navale & Città di Livorno ha avuto, negli anni, sempre maggior importanza ed interesse nei velisti di tutt'Italia e all'estero non conoscendo flessioni ma sempre progressivo aumento nel numero di regatanti, numero di classi e voglia di partecipare.

Non è presuntuoso affermare che, a differenza di molti altre competizioni veliche la cornice dell'Accademia Navale di Livorno aperta per l'occasione a tutti i partecipanti e non, efficientemente coordinata dalla professionalità del personale dell'istituto, dà sfoggio dell'impegno rinnovando la sempre viva e moderna tradizione e passione per il mare.

Partecipare alle regate e vincere l'ambito Trofeo riempie sicuramente uno sportivo d'orgoglio ma, vincitori e vinti, giovani ed adulti, uomini e donne, campioni e futuri tali diventano tutti GRANDI e per questo, ogni anno, amano affermare "C'ero anch'io al TAN".

Il Responsabile dell'Ufficio Stampa  
*Capitano di Corvetta* **Luca Anconelli**

\*

#### **Dinghisti ai vertici della FIV.**

L'Assemblea nazionale della Federazione Italiana Vela del 13 dicembre 2008 ha eletto il nuovo consiglio direttivo per il quadriennio 2009-2012:

- **Carlo Croce** (due volte olimpionico, ha iniziato la sua attività agonistica con il dinghy *Umberta IIII-950*) è il nuovo presidente,

- **Glauco Valerio Briante** (dinghista in attività con *The Legend ITA-2064*) è il nuovo vice-presidente.

Partecipando al significativo successo con comprensibile orgoglio, la Classe Dinghy formula ad entrambi gli auguri più sinceri di buon lavoro.

In una corrispondenza con Fabrizio Cusin, Glauco ha inviato a tutti gli dinghisti il seguente messaggio:

Grazie Fabrizio.

Speravo di riuscire a fare qualche regata a Massaciuccoli ma...ogni giorno ci sono problemi da risolvere!

Raccomando a te e a tutti i regatanti di tirare fuori dal cassetto tutte le idee sulla FIV che desidereresti vedere realizzate.

Non fatemi mai mancare suggerimenti, sogni e soprattutto critiche sugli errori che sicuramente faremo.

A presto, Glauco.

